FEBBRAIO 2016

Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

ANNO XLVIV - N. 2

caem

CONSORZIO ARTIGIANO ENERGIA & MULTIUTILITY

Gli artigiani si sono messi insieme per cogliere questa opportunità risparmiando sui loro costi energetici

E tu vuoi restarne fuori?

Aderisci anche tu al caem il consorzio creato dalle Associazioni

Confartigianato

CHIEDI INFORMAZIONI A:

UPSA CONFARTIGIANATO BARI

Ufficio energia - Tel. 080.5959446

energia@confartigianatobari.it

Sommario

4 Risparmio di 153,3 milioni di euro con le principali nuove misure a favore delle MPI della Puglia

5 Oltre 11 milioni di articoli contraffatti in Puglia

6 Ecco come si riscaldano i pugliesi

7 Legge di stabilità 2016: principali novità
di A. Pacifico

8 L'economia sommersa non conosce crisi, ma...
di F. Bastiani

10 Speciale attività di un anno: 2015

12 Nuovo reverse charge
di R. De Toma

13 Scadenziario
Focus dell'ISTAT sulle condizioni di vita dei pensionati
di M.Mallardi

Nuovo direttivo provinciale Anap, Vavallo presidente
di F. Bastiani

14 Brevi dalle Categorie
di M. Natillo

Rete Nazionale dei confidi minori: importante presenza dei Confidi pugliesi aderenti a Confartigianato
di Prof. Vincenzo Campobasso

15 Autotrasporto: Aumento dei pedaggi autostradali
di A. Pacifico

15 Fotografi:
Avviata una campagna contro l'abusivismo
di A. Pacifico

16 La Confartigianato di Bari offre alle imprese pugliesi, per mezzo dei Confidi, una rete di garanzie per agevolare 20 milioni di finanziamenti
di L. Sassetto

Impiantisti elettrici:
Confartigianato insieme OSVE per le verifiche obbligatorie ex DPR 462/01
di M. Natillo

17 L'attività dei centri comunali

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno XLVIV n. 2 FEBBRAIO 2016

Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Angela Pacifico, Franco Bastiani, Rossella De Toma, M. Mallardi, Marco Natillo, Vincenzo Campobasso, L.Sassetto

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa
GrafiSystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it

Prova trucco in una scuola di formazione barese

Legge di stabilità 2016

Risparmio di 153,3 milioni di euro con le principali nuove misure a favore delle MPI della Puglia

Bari, 06/11/2015 – Ben 153,3 milioni di euro di risparmio per le micro e piccole imprese della Puglia. Questo grazie alle principali nove misure contenute nella Legge di Stabilità 2016: regime forfetario, eco-bonus, superammortamenti, franchigia Irap, recupero Iva ai fallimenti, taglio Ires, proroga dell'esonero contributivo per le assunzioni a tempo indeterminato, estensione della cassa integrazione guadagni in deroga e detassazione dei premi di produttività.

È quanto rileva il Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia che ha elaborato gli importi a regime previsti nella Relazione tecnica del provvedimento e, nel caso di misure temporanee, la media annuale del triennio 2016-2018, sulla base di dati di fonte Istat, Mef e Unioncamere-Ministero del lavoro.

In particolare, le aziende **fino a 20 addetti** della provincia di Bari potranno risparmiare 51,8 milioni di euro; quelle di Barletta-Andria-Trani 16,2; quelle di Brindisi 14; quelle di Foggia 20,6; quelle di Lecce 32,7; quelle di Taranto 18. Per un totale di 153,3 milioni.

«*La proiezione elaborata dal nostro Centro Studi regionale* – commenta **Francesco Sgherza,** presidente di Confartigianato Imprese Puglia – *ci consente di comprendere quale sia l'impatto positivo sul nostro territorio dei provvedimenti contenuti nella legge di stabilità.*

Anche grazie al pressing costante di Confartigianato, il Governo ha finalmente imboccato la strada della riduzione della pressione fiscale sulle imprese. Il taglio dell'aliquota IRES rappresenta l'intervento di maggior nota sebbene, considerata la composizione del tessuto produttivo pugliese, la ricaduta in Puglia non è rilevante quanto in altri territori a maggiore densità di imprese costituite in forma societaria.

Molto positivi sono i provvedimenti adottati in materia di regime forfetario, superammortamenti, franchigia IRAP e recupero immediato dell'IVA sui crediti insoluti.

Particolarmente importanti – conclude il presidente – anche gli eco bonus in favore di ristrutturazioni edili, riqualificazione energetica degli edifici ed arredi. L'auspicio è che, in accoppiata con l'abrogazione dell'IMU sulla prima casa, questo pacchetto di misure aiuti un comparto fondamentale come quello edile ad uscire finalmente dal baratro in cui è sprofondato negli ultimi anni».

Va ricordato che, in Italia, l'impatto complessivo a favore delle micro e piccole imprese si valuta in tre miliardi 451 milioni di euro, come somma delle sei misure che abbassano la pressione fiscale per due miliardi 543 milioni (pari al 73,7 per cento del risparmio) a cui si aggiungono 908 milioni (pari al 26,3 per cento) di minori costi sul fronte del lavoro.

Nel dettaglio, il taglio dell'aliquota Ires vale 961 milioni di euro (pari al 27,8 per cento dell'impatto totale sulle micro e piccole imprese). Seguono gli eco-bonus per le ristrutturazioni edili, mobili compresi, e la riqualificazione energetica degli edifici per 553 milioni (pari al 16 per cento), il regime forfetario per 414 milioni (12 per cento), i superammortamenti per 310 milioni (9 per cento), la franchigia Irap per 180 milioni (5,2 per cento), il recupero immediato dell'Iva sui crediti insoluti per 126 milioni (3,6 per cento).

Per quanto concerne i tre interventi riguardanti i minori costi del lavoro, la proroga dell'esonero contributivo per assunzioni a tempo indeterminato, che equivale a 541 milioni di euro, rappresenta il 15,7 per cento del risparmio, seguito dalla detassazione dei premi di produttività per 217 milioni (6,3 per cento) e dall'intervento sulla Cassa integrazione guadagni in deroga per 150 milioni (4,3 per cento).

Centro Studi Confartigianato Puglia

Legge di Stabilità 2016
Impatto misure per MPI fino a 20 addetti

Bari	51,8
Barletta-Andria-Trani	16,2
Brindisi	14
Foggia	20,6
Lecce	32,7
Taranto	18
Puglia	153,3

Fonte: Elaborazione Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia su fonti varie

Oltre 11 milioni di articoli contraffatti in Puglia

Ecco tutti i dati relativi al sequestro delle merci

Oltre 11 milioni di articoli contraffatti in Puglia. Dal 2008 al 2014, sono stati sequestrati 11.373.000 prodotti. Più precisamente, 3.839.000 accessori di abbigliamento, 2.457.000 capi di abbigliamento, 1.886.000 paia di calzature, 991mila occhiali, 478mila apparecchiature elettriche, 387mila orologi e gioielli, 184mila giocattoli e giochi, 68mila cd, dvd, cassette, 62mila profumi e cosmetici, 34mila apparecchiature informatiche e 987mila merci di varia natura. E non sono che la punta dell'iceberg rispetto al giro d'affari generato dai prodotti "taroccati".

E' quanto emerge da un'indagine congiunturale, condotta dal Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia su dati dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza.

Analizzando le singole province, 3.623.000 articoli sono stati sequestrati nella provincia di Lecce, 2.621.000 in quella di **Bari**, 1.747.000 in quella di **Taranto**, 1.709.000 in quella di **Foggia**, 1.627.000 in quella di **Brindisi**, 47.000 in quella di **Barletta-Andria-Trani.**

Gli ultimi dati disponibili stimano in più di 200 miliardi di euro l'anno il volume complessivo del commercio mondiale di merci contraffatte, in continua crescita. In Italia, primo paese dell'Unione Europea per numero di articoli sequestrati, il Ministero per lo Sviluppo economico stima in 6 miliardi e 924 milioni il valore del mercato della contraffazione. La pressione della contraffazione ha aggravato le già difficili condizioni delle imprese manifatturiere ed ha concorso a determinare la contrazione delle imprese artigiane.

«I dati elaborati dal nostro Centro Studi regionale – commenta Francesco Sgherza, presidente di Confartigianato Imprese Puglia – dimostrano con l'evidenza dei numeri che quello degli articoli contraffatti è un mercato sempre florido e in piena attività. Le piccole e medie imprese sono quelle meno in grado di difendersi da questo fenomeno che arreca danni consistenti e su più livelli specie ad alcune produzioni tipiche del Made in Italy.

L'economia irregolare ha un mercato trasversale: riguarda tutta la società e tutta la produzione italiana di valore. Dall'abbigliamento all'agroalimentare, dalla tecnologia ai gioielli. I danni che essa produce – continua Sgherza – non solo si traducono in minor reddito per gli imprenditori onesti, ma comportano un incremento esponenziale del lavoro sommerso e dell'evasione fiscale. Ciò senza contare che i proventi della vendita di questi prodotti finiscono molto spesso per finanziare organizzazioni malavitose.

Per combattere la contraffazione – spiega il presidente – è fondamentale informare i consumatori circa i rischi a cui si espongono. I prodotti contraffatti sono fabbricati senza la minima osservanza delle norme sulla sicurezza, non sono sottoposti a controlli di qualità, non offrono tutela all'acquirente per i difetti della merce e possono causare gravi danni alla salute.

Confartigianato da sempre collabora attivamente con le istituzioni per contrastare questo fenomeno non solo tramite campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica ma anche supportando una più efficace legislazione nazionale e locale a tutela di imprese e consumatori».

Centro Studi Confartigianato Puglia

Contraffazione Regione Puglia
valori in migliaia

	Puglia 2008-2014
Categoria merceologica	**Totale**
abbigliamento	2.457
accessori di abbigliamento	3.839
altre merci	987
apparecchiature elettriche	478
apparecchiature informatiche	34
calzature	1.886
cd, dvd, cassette	68
giocattoli e giochi	184
occhiali	991
orologi e gioielli	387
profumi e cosmetici	62
Totale	**11.373**

Contraffazione Province di Bari e Brindisi
valori in migliaia

	Bari								Brindisi							
Categoria merceologica	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**Totale**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**Totale**
abbigliamento	80	90	141	117	80	47	56	611	48	72	57	46	44	16	37	320
accessori di abbigliamento	163	105	165	114	119	95	80	841	86	151	109	73	108	63	52	642
altre merci	43	19	56	84	75	47	31	355	30	23	28	9	13	12	12	127
apparecchiature elettriche	7	6	16	20	38	58	42	187	4	12	23	12	15	6	1	73
apparecchiature informatiche	2	2	2	0	2	0	3	11	0	0	0	0	0	1	0	1
calzature	52	36	66	47	38	31	61	331	28	33	39	18	25	22	46	211
cd, dvd, cassette	1	1	0	1	3	4	1	11	0	0	6	2	1	4	2	15
giocattoli e giochi	4	3	9	10	8	6	12	52	11	6	5	10	6	0	0	38
occhiali	20	12	12	12	15	10	9	90	9	28	23	15	22	15	16	128
orologi e gioielli	24	6	20	16	12	4	17	99	12	5	15	6	10	10	6	64
profumi e cosmetici	0	0	21	7	0	3	2	33	2	0	0	1	4	1	0	8
Totale	**396**	**280**	**508**	**428**	**390**	**305**	**314**	**2.621**	**230**	**330**	**305**	**192**	**248**	**150**	**172**	**1.627**

Fonte: Elaborazione Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia su dai Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza

Ecco come si riscaldano i pugliesi

Bari, 19/01/2016 – In Puglia, il 97,2 per cento delle famiglie ha installato un impianto di riscaldamento, mentre il 2,8 per cento ne è privo. A rilevarlo è il Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia su dati Istat.

Il sistema di riscaldamento più diffuso è l'**impianto autonomo**, utilizzato dall'82,9 per cento delle famiglie; seguito dalle **apparecchiature singole fisse o portatili** (14,1 per cento) e dall'**impianto centralizzato** (appena il tre per cento delle famiglie).

Quest'ultimo è maggiormente diffuso nel Nord-Ovest (lo adotta, infatti, quasi una famiglia su tre), mentre gli impianti singoli sono più utilizzati nel Mezzogiorno (31,3 per cento delle famiglie), considerate anche le minori necessità di riscaldamento grazie a temperature, generalmente, più miti.

La principale fonte energetica di alimentazione degli impianti di riscaldamento nelle abitazioni pugliesi è il **metano**, utilizzato dal 78,7 per cento delle famiglie; seguono le **biomasse** con il 11,5 per cento, l'energia elettrica con il 3,6 per cento, il gpl con il 3,4 per cento e il gasolio con il 2,8 per cento.

Oltre la metà delle famiglie pugliesi (57 su 100) non possiede un sistema ausiliario di riscaldamento dell'abitazione, mentre il 43 per cento delle famiglie ha un impianto aggiuntivo a quello principale. La tipologia più diffusa è quella degli apparecchi singoli fissi, utilizzata dal 27,5 per cento, seguita dagli apparecchi singoli portatili (15,5 per cento) e dal sistema centralizzato o autonomo (5,6 per cento).

Riscaldamento dell'acqua

La quasi totalità delle famiglie possiede un sistema di riscaldamento dell'acqua, solo lo 0,4 per cento delle famiglie non ne dispone. La tipologia di dotazione (unica o prevalente) più comune è l'impianto autonomo (83 per cento), seguito dagli apparecchi singoli, come scaldabagni o scaldacqua (14,9 per cento) e dall'impianto centralizzato (2,1 per cento). Si rileva che il 76 per cento delle famiglie adotta lo stesso sistema per riscaldare l'abitazione e l'acqua, con una prevalenza dell'impianto autonomo su quello centralizzato.

Gli impianti di condizionamento

I climatizzatori caldo/freddo a pompa di calore sono utilizzati dal 68,8 per cento delle famiglie con un impianto di condizionamento dell'aria, quelli per il solo raffreddamento dal 29,5 per cento e i sistemi centralizzati o autonomi dall'1,7 per cento.

L'uso della legna e pellets

Il 17,4 per cento delle famiglie pugliesi fa uso di legna per scopi energetici, consumando mediamente 2,8 tonnellate all'anno (per un totale di 763.505 tonnellate). Una quota molto più bassa, l'1,4 per cento delle famiglie, utilizza i pellets a fini energetici, con un consumo medio annuo di 1,3 tonnellate per famiglia (per un totale di 28.870 tonnellate).

Le imprese e gli occupati

Nel settore dell'**Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione** si contano 7.107 imprese artigiane, di cui 2.964 nella provincia di Bari, 1.928 in quella di **Lecce**, 908 in quella di **Foggia**, 655 in quella di **Taranto** e 652 in quella di **Brindisi.** Rappresentano il 5,5 per cento del totale nazionale (129.054). Gli addetti sono ben 14.897, di cui 9.291 nella provincia di Bari, 5.950 in quella di Lecce, 3.033 in quella di Foggia, 2.866 in quella di Taranto e 2.093 in quella di Brindisi. Corrispondono al 5,2 per cento del totale nazionale (284.652).

In Italia, il 61,8 per cento delle famiglie vive in **abitazioni che non sono isolate termicamente**, con valori che vanno dal 25,4 per cento per le abitazioni costruite dal 2000 al picco del 78,6 per cento per le abitazioni costruite tra il 1900 e il 1949. Per il 38,2 per cento delle famiglie che vivono in abitazioni con isolamento termico, la tecnica più utilizzata è quella delle **intercapedini** (per il 58,7 per cento delle famiglie in appartamenti con isolamento termico), seguita dal **cappotto esterno**, che consiste nell'applicazione di materiale isolante esternamente alle pareti (24,6 per cento) e dal **cappotto interno,** applicazione di materiale isolante all'interno delle pareti (16,7 per cento).

Sempre in Italia, il 98 per cento delle famiglie vive in abitazioni dotate di un impianto di riscaldamento dell'ambiente: si tratta della totalità delle famiglie del Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e Bolzano, mentre in Sicilia si riscontra l'incidenza più elevata di famiglie in abitazioni prive di sistemi di riscaldamento (11,6 per cento).

«L'approfondimento effettuato dal nostro Centro Studi regionale – commenta **Paolo Lattarulo,** presidente degli impiantisti e manutentori termoidraulici di Confartigianato Puglia - *fornisce un quadro di dettaglio sulla situazione degli impianti di riscaldamento domestico nella nostra regione: un tema di emergente attualità considerato quanto successo nelle ultime settimane in tante città italiane a causa degli elevati livelli di inquinanti in atmosfera.*

La larghissima diffusione di impianti di tipo autonomo – spiega il presidente – *rende cruciale il ruolo delle numerose imprese pugliesi operanti nel settore dell'installazione e della manutenzione. La periodica e puntuale esecuzione dei controlli da parte di una ditta qualificata non è solo un obbligo di legge: è un passaggio imprescindibile ai fini del mantenimento degli standard di funzionamento e della sostenibilità ambientale degli impianti.*

Tuttavia, sono troppe le unità non censite o al di fuori di ogni monitoraggio e ciò rappresenta non solo un rischio per la salute pubblica, ma un pericolo concreto per le persone che le utilizzano.

Altra nota dolente sono i ritardi nell'adeguamento del nostro patrimonio immobiliare, vetusto e non al passo con tecnologie semplici, che assicurerebbero risparmio di denaro e di emissioni. Sono ancora attivi numerosi impianti a gpl e gasolio, molti dei quali all'interno di edifici pubblici ed il numero degli fabbricati termicamente isolati è davvero troppo basso. Un serio piano regionale di censimento ed efficientamento – conclude il presidente – *non solo migliorerebbe la qualità dell'aria che respiriamo, ma darebbe ossigeno anche ai comparti dell'impiantistica e dell'edilizia, tra i più duramente colpiti dalla crisi economica».*

Centro Studi Confartigianato

Legge di stabilità, principali novità

Il 22 dicembre 2015 è stata approvata la Legge di Stabilità per l'anno 2016. Di seguito si indicano le principali novità:

- **Abolita la TASI**, il tributo comunale sui servizi indivisibili per le abitazioni principali che non siano di lusso. La TASI non sarà dovuta nemmeno dall'inquilino (per la sua quota di competenza) qualora l'immobile occupato rappresenti la sua abitazione principale (sempre se non di lusso). L'abolizione della TASI si applica anche per l'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio L'IMU continuerà ad applicarsi sugli "altri immobili" (diversi dall'abitazione principale), compresi quelli strumentali.
- **Nuova agevolazione per chi acquista un'abitazione principale** dal 1 gennaio 2016. Chi acquista un immobile residenziale dall' impresa costruttrice potrà portare in detrazione dall'Irpef, nella misura pari al 50%, l'Iva pagata, in 10 anni. Deve trattarsi di abitazioni di nuova costruzione.
- **Prorogata la detrazione IRPEF** (50%) ripartita in 10 anni e confermato il limite massimo di spesa di 96.000 euro per unità immobiliare, relativamente alle spese sostenute per le ristrutturazioni edilizie.
- **Confermato al 65% il cosiddetto "ecobonus",** ossia la detrazione sulle spese per gli interventi di riqualificazione energetica degli immobili.
- **Disposta la proroga al 31.12.2016 del termine di sostenimento delle spese per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici** destinati all'arredo di un immobile oggetto di lavori di recupero del patrimonio edilizio nel limite massimo di € 10.000, per le quali è possibile fruire della detrazione IRPEF del 50% (c.d. "bonus arredo").
- Prevista una **nuova agevolazione spettante alle "giovani coppie"** acquirenti l'abitazione principale, consistente in una detrazione IRPEF del 50% delle spese sostenute nel 2016 per l'arredo di tale abitazione, con un limite massimo di spesa di € 16.000 da portare in detrazione tra gli aventi diritto in 10 anni. Per "giovane coppia" si intende un nucleo familiare composto da coniugi o da conviventi che abbiano costituito nucleo da almeno tre anni in cui almeno uno dei due componenti non abbia superato i 35 anni.
- Possibilità per i soggetti che si trovano nella no tax area (pensionati, dipendenti ed autonomi) di cedere la **detrazione fiscale loro spettante per gli interventi di riqualificazione energetica** di parti comuni degli edifici condominiali ai fornitori che hanno effettuato i lavori, con modalità da definire con successivo provvedimento dell'Agenzia delle Entrate
- **Sconto IMU del 50%** per chi concede un unità immobiliare in comodato d'uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado che lo utilizzano come abitazione principale. Il contratto di comodato però deve essere regolarmente registrato all'Agenzia delle entrate e lo sconto vale per chi ha solo due immobili, la prima casa dove risiede e dimora abitualmente, e la seconda che concede in comodato d'uso nello stesso Comune. Per "unità immobiliari" si intendono tutti gli immobili con esclusione delle categorie A/1,A/8 e A/9.

Il Premier Matteo Renzi e il Ministro dell'Economia Pietro Carlo Padoan

- **Sconto IMU del 25%** per chi affitta un immobile con il contratto di locazione a canone concordato.
- **Le imprese potranno recuperare immediatamente all'apertura della procedura concorsuale l'IVA** in relazione ai crediti non riscossi, senza dover aspettare la fine della procedura stessa.
- **Aumentata la soglia per i pagamenti in contanti** che passa da 1.000 a 3.000 euro. La nuova soglia vale anche per le locazioni e per i corrispettivi relativi ai contratti di trasporto su strada, mentre ressta confermata ad euro 1.000 la soglia nei confronti della Pubblica Amministrazione. Resta inoltre confermata l'intrasferibilità degli assegni per importi superiori ad euro 1.000.
- Scatta l'**obbligo di accettare pagamenti con bancomat e carte di credito** per imprese e professionisti anche per importi esigui; le sanzioni saranno definite da un decreto da emanarsi.
- Il **canone Rai** sulla detenzione delle televisione verrà pagato nella bolletta della luce per quest'anno da luglio, mentre dal 2017 con le bollette bimestrali. L'addebito avverrà nella bolletta relativa all'utenza presso la quale il contribuente ha la residenza.
- La prima casa si potrà acquistare o costruire con il **leasing immobiliare** che prevede uno sconto maggiore per gli under 35 anni (con un reddito complessivo non superiore ad euro 55.000) che potranno scaricare nella dichiarazione del redditi il canone di locazione pagato fintanto che si utilizza l'immobile in leasing (fino a 8mila euro) e anche il prezzo dell'eventuale riscatto dell'immobile (fino a 20mila euro).

R. De Toma

L'economia sommersa non conosce crisi, ma...

Prosegue l'attività di Confartigianato a difesa delle imprese regolari

C'è una economia che non conosce crisi: quella *sommersa*!

L'abusivismo che la sostiene prospera senza concedersi soste neanche nelle feste comandate e, forse, proprio in quelle prospera più che in altri giorni dell'anno.

Per avere un'idea del fenomeno si pensi che, nell'artigianato di Puglia, gli occupati irregolari sono circa 240 mila, quasi il 20% degli addetti.

Un esercito numeroso di operatori che danneggia essenzialmente il settore dei servizi alla persona (parrucchieri, estetisti, podologi …), quello della ristorazione e dell'alloggio, quello del trasporto: gli ambiti in cui è facile occultare prestazioni con attrezzature minime e *prêt-à-porter.*

A scapito di ristoranti, tavole calde e pizzerie, sta proliferando un libero ambulantato di cuoche provette in casa di quanti vogliono offrire pranzi o cene a base di piatti tipici, con sapori e odori di una volta.

Innumerevoli le stanze fittate, soprattutto a studenti e avventori casuali, da semplici privati che dispongono di abitazioni ampie e confortevoli, in grado di ospitare pure con la formula della pensione completa.

Dicasi altrettanto per il trasporto di cose e di persone con cui si garantiscono, in assoluto anonimato, servizi inappuntabili (così sembra) con riguardo ai tempi e ai costi.

Insomma, le idee e le iniziative per arrangiarsi si sviluppano sia sulla linea di chi offre la prestazione, sia sulla linea di chi chiede la prestazione … e la cosa non preoccupa poco.

Non preoccupa poco in quanto agisce come neoplasia negli equilibri che il fisco deve conservare e che, alla fine, riesce a mantenere al suo interno calcando la mano sui soliti noti, cioè su quelli dei quali conosce tutto: dati anagrafici e posizione reddituale, quanto basta per rastrellare denaro con tasse e imposte facendo quadrare così i conti.

E la conclusione è incontrovertibile: i cittadini registrati e radiografati vengono chiamati a pagare per sé e per chi sfugge al controllo.

"Le aziende fantasma sono un peso anche per te" fu e resta l'appello di Confartigianato ai cittadini, perché parte da loro la linfa con cui si nutre il lavoro nero, da loro perviene l'onda vitale di un sistema che poi non agevola nessuno.

È illusoria, infatti, la considerazione che si risparmia rivolgendosi a chi non rilascia fattura o scontrino fiscale.

L'assenza di concrete garanzie di qualità delle prestazione o del prodotti ricevuti è anche assenza di ogni reale mezzo per invocare un risarcimento in caso di bisogno.

Le imprese regolari forniscono le certezze che i clienti richiedono nei lavori a regola d'arte, un requisito - questo - che identifica competenza tecnica, affidabilità, rispetto delle norme giuridiche vigenti in ogni tipologia di incarico professionale.

"Non prestare il fianco al lavoro nero" significa, inoltre, combattere comportamenti che molto spesso scivolano nella dimensione del malaffare, peggiorando quelle piaghe sociali che impediscono lo sviluppo del Paese.

A livello nazionale, pesa per oltre 200 miliardi di euro annui l'economia sommersa, nella quale, accanto al lavoro irregolare e/o parzialmente dichiarato, figurano anche tutte le sciagurate forme di illegalità.

Le statistiche narrano di un fenomeno vasto che incide profondamente nella vita dello Stato e che - questo è motivo di vero rammarico - si sta combattendo rimediando solo piccoli risultati ancorché significativi di una lodevole mobilitazione degli organi di controllo.

Una risposta decisiva spetta alla coscienza collettiva, alla cultura di popolo, al senso civico che è alla base di una comunità e ciò purtroppo non è facile, specie in presenza di esempi negativi che giungono un po' da ogni dove: politica, istituzioni, centri di potere…

Occorre un sforzo straordinario che predisponga e inizi a costruire una società nuova, nella quale agiscano da motori di ricerca i valori fondativi di ogni corretta e pacifica coesistenza, produttiva di progresso e di benessere per tutti, pur nella classificazione dei ruoli, delle competenze e delle capacità individuali.

Confartigianato sta portando avanti una sua battaglia per neutralizzare l'abusivismo nel settore delle imprese, interagendo con istituzioni pubbliche e private nonché sottoscrivendo protocolli di intesa con le amministrazioni comunali: ultimamente, la firma è avvenuta nelle municipalità di Bitonto, Canosa di Puglia, Molfetta, Toritto.

Forse è una goccia nel mare, forse è un granello di sabbia nel deserto… ma, per noi e per tanti altri, è un gesto che dice di fede nel cambiamento, quella fede capace di smuovere le montagne.

F.Bastiani

cooperform puglia
ISTITUTO REGIONALE DI FORMAZIONE

FORMARSI A REGOLA D'ARTE

Ciclo di incontri formativi per valorizzare le imprese dell'artigianato

Iniziativa promossa da **UPSA Confartigianato Bari** con il Contributo dell'**Ente Bilaterale Pugliese – EBAP Puglia**

Confartigianato Bari

EBAP

CooperformPuglia

Sede legale: Via V. Nicola De Nicolò, 11 c/o U.N.C.I. Puglia – 70121 BARI
Sede operativa: Via Paganini, 9 – 70017 Putignano (BA)
Tel/Fax +39 0805543990 – www.cooperformpuglia.it – info@cooperformpuglia.it – cooperformpuglia@pec.it

Speciale attività di u

GENNAIO

1. Le piccole imprese spingono l'export made in Italy. Tra gennaio e settembre dal nostro Paese sono volati nel mondo prodotti per 75 miliardi di euro.
2. Gli artigiani di Bari alla festa dell'Epifania. Sul palco dello Shoville l'orchestra sinfonica dell'Accademia Musicale di Sannicandro, composta da ragazzi dai 6 ai 14 anni.
3. Firmata convenzione tra Università e Confartigianato. Formazione e trasferimento di know how per l'innovazione e la ricerca scientifica i contenuti dell'accordo.

Il saluto delle autorità dal palco dello Showville. Al centro il presidente Michele Facchini

Giovanissimi musicisti si esibiscono diretti dal maestro Giannone

Da sin.: Marici Levi, il presidente Sgherza, il rettore Uricchio, il prof. Caivano

FEBBRAIO

1. Investiamo sulle donne. Insediato in Camera di Commercio il Comitato per l'imprenditoria femminile. Per Confartigianato presente Tiziana Russo.
2. Confconsumatori, aperto uno sportello in Confartigianato. E' in Via Bozzi, 13 il nuovo sportello di Confconsumatori Puglia per l'assistenza e la risoluzione di controversie extraguidiziali.
3. Eletto il nuovo direttivo regionale ANAP. Gaetano Attivissimo presidente.

È il Comitato per l'imprenditoria femminile (CIF) di recente costituzione in seno alla Camera di Commercio di Bari, presieduto da Luciana Di Bisceglie (terza da sin. nella foto).

A sin. il neo presidente regionale ANAP Gaetano Attivissimo con i membri del direttivo e il presidente Francesco Sgherza

MARZO

1. Intitolato all'on. Laforgia il Giardino di L.go Giordano Bruno. Alla ceriminia presente il sindaco di Bari
2. Tra Puglia e Albania rapporti più intensi. Dal vice ministro Paskali l'invito agli imprenditori pugliesi ad investire nel paese delle aquile.
3. Credito agevolato e strumenti per il rilancio dell'edilizia. Convegno promosso dal direttivo provinciale edili.

Ambrosi, Sgherza, Paskali, Palone e Facchini

Michele Cirrottola, Luca Gargano e Mario Laforgia

n anno (primo semestre 2015)

APRILE

1. Segnali positivi per l'edilizia. Oltre 270miule pugliesi hanno usufruito di agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni e qualificazioni energetiche.
2. Un video e un menu ispirati al fondatore di Confartigianato. Studenti del De Nittis Pascali e dell'alberghiero Perotti premiati dalla Fondazione Antonio Laforgia.
3. Giovani Imprenditori, rinnovato il consiglio direttivo. Presidente Roberto Cosmo.

2

FONDAZIONE ANTONIO LAFORGIA ONLUS

Nella foto, i due studenti Giuseppe De Vincenzo e Dawid Szikula con i rispettivi docenti dai quali sono stati assistiti: il maestro chef Antonio De Rosa e la prof.ssa Maria Cristina Palmiotta.

3

Il direttivo Giovani Imprenditori con il presidente della BCC di Bari Lobuono e il presidente Sgherza

MAGGIO

1. Ad Expo 2015 l'assemblea anazionale Confartigianato. Sostegno ai settori produttivi per la crescita economica del Paese.
2. Banca di Credito Cooperativo di Bari, in aumento raccolta e patrimonio.
3. Artigianfidi Puglia sempre più al servizio del territorio. Garanzie in essere per oltre 72 milioni di euro.

1

Milano - Expo 2015, assemblea nazionale di Confartigianato. L'intervento del presidente Merletti

2

Da sin.: D'Andrea, Lobuono, Sgherza e Carlucci

3

Da sin.: Cafagna, Campobasso e Laforgia

GIUGNO

1. Campagna di sicurezza per gli anziani alla Giornata nazionale promossa dall'ANAP.
2. All'Italian Makers Village di Milano la settimana delle eccellenze pugliesi.
3. Il Percorso del benessere, progetto di acconciatori ed estetisti per promuovere sicurezza e legalità.

1

Da sin.: Stefano Donati, Anna De Sena, Mario Volpe, Luca Speranza, Francesco Sgherza e Gaetano Attivissimo

3

Da sinistra: Michele Facchini, Stefano Donati, Carla Palone, Donatella Azzone, Antonio Mancini, Domenico Maggiore, Luigi Minoia, Nicola Armenise

2

Folla all'inaugurazione del "fuori expo" Confartigianato

Nuovo reverse charge

Ad un anno dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di reverse charge contenute nella legge di Stabilità 2015, l'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 37/E del 22/12/2015 fornisce risposta ad una serie di quesiti posti dalle associazioni di categoria relativamente alla corretta interpretazione della lettera a-ter), dell'articolo 17, comma 6, D.P.R. n. 633/72, che ha introdotto il meccanismo del reverse charge per le "prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici". Innanzitutto l'Agenzia delle Entrate, considerata la complessità delle questioni, riconosce che "potevano sussistere profili di incertezza". Di conseguenza, limitatamente alle questioni trattate nella circolare n.37/E, fa salvi eventuali comportamenti difformi adottati anteriormente alla data del 22 dicembre 2015 (data di emanazione della circolare) con conseguente inapplicabilità delle relative sanzioni. Le risposte dell'Agenzia delle Entrate ai principali quesiti sono le seguenti:

- Nell'ipotesi di un contratto unico di appalto, comprensivo anche di prestazioni soggette a reverse charge, avente ad oggetto interventi edilizi di frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari (senza modifica della volumetria complessiva dell'edificio), trovano applicazione le regole ordinarie e non il meccanismo del reverse charge
- Nell'ipotesi di un contratto unico di appalto, avente ad oggetto la demolizione e la successiva costruzione di un nuovo edificio, trovano applicazione le regole ordinarie e non il meccanismo del reverse charge. Così, ad esempio, in presenza di un contratto unico avente ad oggetto la realizzazione di una nuova costruzione, previa demolizione di un vecchio edificio, non si dovrà procedere alla scomposizione del contratto, distinguendo l'attività di demolizione, ma si applicherà l'IVA secondo le modalità ordinarie all'intera fattispecie contrattuale
- Con riferimento al criterio per stabilire quando un'operazione è qualificabile come "cessione con posa in opera", e quindi esclusa dall'ambito applicativo del reverse charge, e quando l'operazione è invece qualificabile come "prestazione di servizi", soggetta al meccanismo del reverse charge, si evidenzia che, in linea generale, devono ritenersi escluse dal reverse charge le forniture di beni con posa in opera in quanto tali operazioni, ai fini IVA, costituiscono cessioni di beni e non prestazioni di servizi, poiché la posa in opera assume una funzione accessoria rispetto alla cessione del bene. Tuttavia, poiché non sempre è agevole distinguere quando un'operazione è qualificabile come cessione di beni con posa in opera accessoria e quando, invece, la stessa costituisce una prestazione di servizi, sono necessari alcuni criteri interpretativi che possono essere di ausilio per la corretta qualificazione dell'operazione. Occorre esaminare l'importanza della prestazione di servizi rispetto alla fornitura del bene. La distinzione tra cessione con posa in opera e prestazione di servizi dipende dalla causa contrattuale, rintracciabile dal complesso delle pattuizioni negoziali e dalla volontà contrattuale espressa dalle parti. In sostanza, quando lo scopo principale è rappresentato dalla cessione di un bene e l'esecuzione dell'opera è esclusivamente diretta ad adattare il bene alle esigenze del cliente senza modificarne la natura, il contratto è qualificabile quale cessione con posa in opera. Al contrario, se la volontà contrattuale è quella di addivenire ad un risultato diverso e nuovo rispetto al complesso dei beni utilizzati per l'esecuzione dell'opera, allora la prestazione di servizi si deve considerare assorbente rispetto alla cessione del materiale.
- Con riferimento alle prestazioni di servizi avente ad oggetto i parcheggi interrati e quelli collocati sul lastrico solare dell'edificio, costituenti parte integrante dell'edificio, dovrà applicarsi il meccanismo del reverse charge.
- I servizi di derattizzazione, di spurgo delle fosse biologiche, dei tombini nonché la rimozione della neve, non rientrando tra i codici ATECO previsti nella prima circolare esplicativa dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2015, non sono soggetti al meccanismo dell'inversione contabile e vanno assoggettati ad IVA secondo le modalità ordinarie.
- Per le prestazioni di servizi aventi ad oggetto impianti posizionati, per necessità funzionali o logistiche, in parte esternamente ed in parte internamente all'edificio, in una logica di semplificazione è opportuno valorizzare l'unicità dell'impianto che complessivamente serve l'edificio, e pertanto trova applicazione il meccanismo del reverse charge
- Le prestazioni di manutenzione e riparazione, ancorché non esplicitamente indicate dai codici ATECO di riferimento della divisione 43, dovranno sempre essere assoggettate al meccanismo dell'inversione contabile
- In caso di malfunzionamento di un impianto, la riparazione e/o sostituzione di alcune parti dello stesso, difettose o diventate inutilizzabili per usura, rientrano nell'ambito di applicazione del reverse charge a condizione che i servizi resi siano relativi a edifici
- Le installazioni di impianti fotovoltaici "integrati" (cioè quelli in cui il manto di copertura è sostituito dai pannelli), di impianti fotovoltaici "semi-integrati" (ossia quelli in cui i pannelli sono appoggiati sopra l'esistente manto di copertura) e di impianti fotovoltaici a terra, se relativi ad un edificio, rientrano nell'ambito di applicazione del reverse charge. Deve, altresì, applicarsi il meccanismo del reverse charge anche all'installazione di impianti fotovoltaici "a terra", sempre che questi ultimi, ancorché posizionati all'esterno dell'edificio, siano funzionali o serventi allo stesso.
- Le attività di installazione e di manutenzione di estintori rientrano nel campo di applicazione del reverse charge, a condizione che gli stessi facciano parte di un impianto installato in un edificio e che l'attività sia resa nell'ambito della manutenzione dell'intero impianto. Gli estintori che non fanno parte di un impianto complesso, come definito sulla base della specifica normativa di riferimento (il DM 6 marzo del 1992 per gli estintori carrellati e il DM 7 gennaio 2005 per gli estintori portatili), non possono, invece, essere considerati impianti di spegnimento antincendio, bensì apparecchi mobili. In tal caso, il meccanismo del reverse charge non trova applicazione per le prestazioni di servizi concernenti l'installazione di estintori, nonché per la manutenzione e la riparazione degli stessi.
- Le porte tagliafuoco e le uscite di sicurezza devono considerarsi, ai sensi del DM 21 giugno 2004, impianti di protezione sia pure passiva contro gli incendi e la relativa attività di installazione è soggetta al meccanismo dell'inversione contabile.
- Le prestazioni di installazione di impianti strettamente funzionali allo svolgimento di un'attività industriale e non al funzionamento dell'edificio, autonomamente considerato, se riconducibili al codice ATECO 33.20.09 "Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali", vale a dire ad un codice non ricompreso nell'elenco di cui alla circolare n. 14/E del 2015, non sono soggette al meccanismo dell'inversione contabile.
- Se una società, unitamente all'attività di commercio dei beni offre alla propria clientela anche il servizio di installazione e allestimento degli stessi e detti servizi siano resi da soggetti terzi (c.d. terzisti) su incarico della società cedente e vengano da quest'ultima fatturati al cliente, alle prestazioni rese dai terzisti è applicabile il reverse charge qualora le prestazioni siano riconducibili, sotto il profilo oggettivo, ai servizi di installazione di impianti e completamento di edifici e rientrino nei codici di attività di cui alla Tabella ATECO 2007 (cfr. circolare n. 14/E del 2015.
- Nel caso in cui, nell'ambito di un intervento di manutenzione su impianti, sia addebitata una somma di denaro a titolo di "diritto di chiamata", quest'ultima costituendo una modalità di "manutenzione", in quanto viene comunque posta in essere un'attività di controllo da parte di un tecnico, deve essere assoggettata al meccanismo dell'inversione contabile.
- Le prestazioni di manutenzione di impianti sulla base di contratti che prevedono la corresponsione di canoni di abbonamento periodici devono essere assoggettate a reverse charge, anche se le stesse non siano correlate ad un intervento di manutenzione materialmente eseguito.

R. De Toma

Scadenze

FEBBRAIO 2016

LUNEDÌ 1
CASSA EDILE:
- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

MARTEDÌ 16
IVA:
- Contribuenti mensili: versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS:
- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;
- Versamento della IV rata 2015 dei contributi IVS;

INAIL:
- Termine per il versamento dell'autoliquidazione per il saldo 2015 e l'acconto 2016;

IMPOSTE DIRETTE:
- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

GIOVEDÌ 25
IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:
- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di gennaio 2016;

LUNEDÌ 29
IVA:
- Presentazione telematica della Comunicazione Annuale Dati IVA per il 2015.

IVA EVENTI "BLACK LIST":
- Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di gennaio 2016.

MARZO 2016

LUNEDÌ 7
CU:
- Invio telematico Certificazione Unica 2016 Agenzia delle Entrate;

MERCOLEDÌ 16
IVA:
- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS:
- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:
- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

ADEMPIMENTI:
- Versamento tassa annuale per la tenuta dei libri contabili da parte delle società capitali;

VENERDÌ 25
IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:
- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di febbraio 2016;

GIOVEDÌ 31
CASSA EDILE:
- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

IVA ELENCHI "BLACKLIST":
- Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative al mese di febbraio 2016

Focus dell'ISTAT sulle condizioni di vita dei pensionati

Oltre 16 milioni sono risultati i pensionati nel 2014, con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente che furono circa 134 mila in più.
La media del loro reddito, calcolato al lordo, è stata di 17 mila euro, con un aumento di 400 euro nel confronto con il 2013.
Va rilevato, con riferimento alla liquidazione degli importi pensionistici, che nel nostro Paese esiste una disparità notevole per la quale si assiste a casi di pensioni che vanno anche oltre i 5 mila euro e pensioni che si aggirano intorno ai 500 euro. È diffusa la constatazione che il rischio di povertà tra le famiglie con presenza di pensionati appare più basso che in altre, a significare che comunque il reddito pensionistico molto spesso concorre concretamente a sostenere la condizione economica di un nucleo familiare.
Il rischio di povertà è più alto tra i pensionati che vivono soli o con figli , ma ugualmente soli: spesso infatti due pensioni di basso importo si integrano costituendo una maggiore certezza per i beneficiari.
Precaria è la condizione di pensionati, con reddito appena sufficiente, che devono mantenere congiunti adulti sprovvisti di reddito.
L'Istat ha stimato che normalmente un pensionato provvisto di laurea è titolare di un reddito lordo superiore al doppio di quello di soggetti senza titolo di studio o con la semplice licenza elementare.
Anche in tali casi però si assiste a situazioni inverse che si contemplano pure nel rapporto fra pensioni percepite da uomini, generalmente più alte rispetto a quelle riscosse dalle donne che sono il 53% dei pensionati.
Ciò, in quanto è notoria e scientificamente accertata la maggiore longevità del sesso femminile.
Le donne percepiscono il 59, 8% delle pensioni di invalidità civile; il 65,5% delle pensioni sociali e il 65,8% di quelle di guerra.

M.Mallardi

Nuovo direttivo provinciale Anap, Vavallo presidente

Rimpasto nel direttivo provinciale dell'Anap a seguito delle dimissioni del presidente **Pietro Carlucci**.
Nuovo presidente è **Sabino Vavallo**; vicepresidente **Gaetano Attivissimo**; **Vincenzo Gallone** è segretario; **Benedetto Loconte** è tesoriere.
Consiglieri: **Leonardo Scalera**, **Vito Michele Cascarano, Anna Cannone, Giuseppe Gilli, Luigi Paduano, Nicola Romano, Gaetano Minenna**, entrato in sostituzione di Carlucci.
"Sono onorato della fiducia accordatami - ha dichiarato il neo presidente Vavallo - *che, comunque, si trasforma ora in incarichi di responsabilità a cui dovrò far fronte con un certo impegno. Con i colleghi del direttivo dovranno essere esaminati e ridefiniti i programmi di sostegno agli anziani e ai pensionati nostri aderenti, dando continuità all'operato di Pietro Carlucci che, in tanti anni di presidenza, si è speso con grande generosità per l'associazione, per il suo prestigio e per la sua visibilità".*
"Nostro biettivo - ha continuato Vavallo - *sarà quello di assicurare l'attenzione del pubblico potere alle sempre crescenti necessità di chi non lavora più e deve gestirsi con un reddito fisso ormai insufficiente rispetto ai costi che la quotidianità richiede". "Al direttivo appena eletto* - ha dichiarato il dott. **Gianvito Speranza**, coordinatore del sistema Anap e responsabile del Patronato Inapa - *non verrà meno l'apporto tecnico degli uffici provinciali per quanto concerne la cura degli adempimenti amministrativi che gravano sul sodalizio. Anziani e pensionati costituiscono una realtà a cui si deve il massimo rispetto e che si inserisce fra le cose positive delle nostre giornate: in famiglia, nelle relazioni interpersonali, e per l'assistenza morale che viene dispensata ai giovani".*

F.B.

Brevi dalle Categorie

Benessere: Nuovo Decreto Attrezzature e Seminario per la categoria

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DECRETO 15 ottobre 2015 , n. 206 Regolamento recante modifiche al decreto 12 maggio 2011, n. 110, concernente il regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 1, della legge 4 gennaio 1990, n. 1, relativo agli apparecchi elettromeccanici utilizzati per l'attività di estetista. Si tratta della norma fondamentale di riferimento per le imprese del settore relativamente alle attrezzature elettromeccaniche (le sole) che possono essere utilizzate dai Centri di Estetica. Al fine di illustrare i contenuti della nuova norma e di fornire indicazioni alla categoria sulle cautele da utilizzare nell'acquisto UPSA Confartigianato ha organizzato un Seminario per il giorno 1 febbraio 2016 a cui le imprese associate hanno accesso libero. Per maggiori informazioni 0805959446 (Ufficio Categorie UPSA Confartigianato)

Alimentaristi: nuova edizione del corso "ex libretti sanitari"

Una nuova edizione del Corso sostitutivo dei libretti sanitari per alimentaristi (prima formazione e aggiornamento) – si è svolto presso - UPSA LOCOROTONDO il 04 febbraio, a partire dalle ore 15.30. Come è noto, a seguito della abolizione dei Libretti di idoneità sanitaria, gli addetti "alle mansioni a rischio" delle imprese di produzione e/o di mera somministrazione di alimenti e bevande sono tenuti a frequentare un corso di formazione della durata di 4 ore nonché all'aggiornamento, con periodicità quadriennale, delle conoscenze e competenze acquisite. Il Documento di Frequenza rilasciato a conclusione del corso occorre a dimostrare l'assolvimento dell'obbligo la cui violazione è altrimenti sanzionabile. A titolo esemplificativo la normativa interessa attività quali Bar, Ristoranti, Pub e Pizzerie, così come Aziende di produzione e/o trasformazione di prodotti alimentari. Per maggiori informazioni e per partecipare alle prossime edizioni siamo disponibili ai recapiti in calce. Nel contempo informiamo quanti interessati che UPSA Confartigianato offre assistenza in materia di HACCP alle imprese associate nonché la formazione abilitante alle professioni del Commercio nel settore Alimentare e per la Somministrazione al Pubblico di Alimenti e Bevande. (Ufficio Categorie UPSA Confartigianato BARI)

Odontotecnici: CORSO ANNUALE DI PROTESI TOTALE PRESSO L'IPSIA LUIGI SANTARELLA DI BARI

Confartigianato Puglia e Ruthinium Educational hanno dato vita al I corso annuale di protesi totale, con il maestro Antonio Zollo, presso l'IPSIA SANTARELLA di Bari le cui lezioni sono programmate per il 18/19 Marzo c.a, cui seguiranno altri 6 appuntamenti in fase di programmazione. Si tratta di un corso riservato a 12 odontotecnici che vogliano intraprendere una conoscenza per la realizzazione di un dispositivo su misura mobile con concetti che serviranno nella progettazione di overdenture nel rispetto dei tessuti e delle dinamiche biomeccaniche che avvengono nella cavità orale. PER INFORMAZIONI è possibile rivolgersi a Giuseppe Cellamare 0805959442 UPSA Confartigianato ovvero Barbara Piazza | barbara.piazza@ruthinium.it | T. 0425 51628 / 334 8173114

M. Natillo

Rete Nazionale dei confidi minori: importante presenza dei Confidi pugliesi aderenti a Confartigianato

La Rete Nazionale dei Confidi non vigilati, costituita nel giugno scorso fra diciassette consorzi fidi aderenti a Confartigianato, passa dalla fase della progettualità a quella della piena operatività.

L'Assemblea generale del 14 gennaio scorso ha sancito questo importante momento provvedendo alla nomina dei componenti degli organi di governo e definendo il programma delle attività da realizzare nel corso del 2016.

Ben sette le realtà pugliesi aderenti alla Rete Nazionale: **Artigianfidi Puglia, CAG Modugno, CAG Altamura, Fidart Putignano, CAG Castellana Grotte, CAG Alberobello e Cooperativa l'Artigiana di Lecce.**

In coerenza con gli obiettivi progettuali iniziali, il programma di rete per il 2016 punta al rafforzamento tecnico-organizzativo delle singole strutture, alla valorizzazione del brand associativo e, non ultimo, alla possibilità di intercettare i fondi della Legge di stabilità 2014 stanziati a favore dei Confidi riuniti in rete.

Artigianfidi Puglia è risultato il più importante Consorzio Fidi fra gli aderenti al Contratto di rete per dimensioni operative e per stock di garanzie in essere. La nostra struttura sarà adeguatamente rappresentata, sia sul piano politico che sul versante tecnico: il **Dott. Mario Laforgia** è stato infatti nominato componente del Comitato di Gestione, mentre il **Dott. Erasmo Lassandro** farà parte del Comitato Tecnico .

Prof. Vincenzo Campobasso
Presidente Artigianfidi Puglia

AUTOTRASPORTO

Aumento dei pedaggi autostradali

Grave danno per le imprese

Il 1° gennaio scorso sono entrati in vigore gli adeguamenti delle tariffe di pedaggio autostradale con la firma dei Decreti Interministeriali di concerto tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministro dell'Economia e delle Finanze. L'aumento dei pedaggi purtroppo è diventata una costante che crea un enorme danno alle imprese di autotrasporto.
Il Presidente di Confartigianato Trasporti – **Amedeo Genedani** - evidenzia come si sia venuta a creare *"una situazione insostenibile per le aziende di trasporto che deve portare a delle riflessioni per il nostro Esecutivo…*
I trasportatori non possono e non devono essere sempre costretti ad esborsi annuali simili, considerata poi la perdurante congiuntura economica negativa e gli oneri sempre molto alti. Se si vuole aiutare la ripresa del settore, è necessario cambiare radicalmente direzione".
Nel dettaglio, i Decreti Interministeriali hanno riconosciuto i seguenti adeguamenti: Asti-Cuneo S.p.A. 0,00%; **ATIVA S.p.A. 0,03%; Autostrade per l'Italia S.p.A. 1,09%**; Autostrada del Brennero S.p.A. 0,00%; Autovie Venete S.p.A. 0,00%; Brescia-Padova S.p.A. 0,00%; Consorzio Autostrade Siciliane 0,00%; CAV S.p.A. 0,00%; Centro Padane S.p.A. 0,00%; Autocamionale della Cisa S.p.A. 0,00%; Autostrada dei Fiori S.p.A. 0,00%; Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. 0,00%; Tangenziale di Napoli S.p.A. 0,00%; RAV S.p.A. 0,00%; SALT S.p.A. 0,00%; SAT S.p.A. 0,00%; Autostrade Meridionali (SAM) S.p.A. 0,00%; **SATAP Tronco A4 S.p.A. 6,50%**; SATAP Tronco A21 S.p.A. 0,00%; SAV S.p.A. 0,00%; SITAF S.p.A. 0,00%; Torino - Savona S.p.A. 0,00%; **Strada dei Parchi S.p.A. 3,45%**; Bre.be.mi. 0,00%,**TEEM 2,10%** e **Pedemontana Lombarda 1,00%.**
Attenzione: nella nota sul sito web del Mit è specificato che "Quest' anno, in particolare, per tutte le Società per le quali è in fase di aggiornamento il relativo Piano Economico Finanziario, gli aumenti tariffari sono stati provvisoriamente sospesi, posticipandone l'eventuale adeguamento all'approvazione dei suddetti piani".
Proprio riguardo i pedaggi autostradali, si ricorda che l'UPSA Confartigianato ha attivato uno **sportello collegato alla CTS - Cooperativa della Confartigianato Trasporti nazionale** che offre alle imprese dell'autotrasporto ad essa aderenti il **pagamento differito dei pedaggi autostradali** con successiva elargizione dei contributi ministeriali compensati previsti dal Comitato Centrale dell'Albo dell'Autotrasporto. La CTS ha stipulato una convenzione con la Società Autostrade per l'Italia per il rilascio ai soci della tessera Viacard (e conseguente Telepass). Oltre alla praticità del Telepass, questo servizio di CTS consente ai propri soci di usufruire di un importante contributo previsto dall'Albo dell'Autotrasporto. Tale contributo è calcolato sul fatturato autostradale moltiplicato per fattori crescenti al crescere del traffico autostradale e dell'utilizzo di mezzi di classe Euro superiori. La CTS consente il grande vantaggio di sommare i fatturati dei soci, così da usufruire per tutti della massima aliquota di contributo (13% sul fatturato ricalcolato con i moltiplicatori - ossia l'aliquota massima) come se si trattasse di un unico soggetto richiedente. La cooperativa fornisce le tessere autostradali anche per pedaggi esteri, per trafori e traghetti. Per informazioni è possibile rivolgersi all'uff. Categorie – dott.ssa A. Pacifico (tel. 0805959444 – email a.pacifico@confartigianatobari.it).

A. Pacifico

FOTOGRAFI

Avviata una campagna contro l'abusivismo

Come è noto, il settore della fotografia è tra i più colpiti dal fenomeno dell'**abusivismo** e dalla concorrenza sleale ad opera di soggetti non qualificati che effettuano servizi fotografici a basso costo, circostanza che va ad aggravare la già difficile situazione congiunturale dovuta alla crisi economica generalizzata.
Questa tematica è oggetto della "Campagna Immagine" lanciata da **Confartigianato Fotografi** con l'obiettivo di promuovere e rilanciare l'immagine del fotografo professionista nei confronti dell'utenza.
A tale situazione si aggiunge la sperequazione sul piano fiscale che penalizza i fotografi professionisti rispetto ai cosiddetti "fotografi occasionali", consentendo - di conseguenza - a questi ultimi di erogare prestazioni a tariffe nettamente inferiori e dunque alterare le dinamiche di mercato del settore.
I professionisti pagano un "acconto" sulle imposte future pari al 100% delle imposte dovute per l'anno in corso; significa che - sulla fiducia - anticipano le tasse su quello che ancora non c'è. Serve dunque maggiore chiarezza su quale sia - sul piano fiscale - il confine fra attività fotografica occasionale ed attività professionale. Ha pieno diritto di definirsi "prestatore occasionale" chi realmente offre prestazioni occasionali; invece, non è accettabile che un numero elevatissimo e crescente di operatori fotografi si nasconda dietro una finta occasionalità, affossando il mercato.
Al fine di arginare tale fenomeno ed i danni da esso derivanti, occorrerebbe individuare i confini fra "occasionalità" e "professione" e delinearne chiaramente gli ambiti onde evitare che gli operatori del settore possano impropriamente definirsi "occasionali".
Tale argomento è stato oggetto di reiterate sollecitazioni nei confronti dell'Agenzia delle Entrate ma purtroppo, ad oggi non è stata individuata una soluzione efficace al problema.
Con questa campagna si chiede che l'Amministrazione finanziaria assuma finalmente una posizione e che la ufficializzi.
Per poter sostenere l'iniziativa è possibile trarre tutte le informazioni necessarie attraverso il sito internet www.sullafiducia.com ed essere guidati per le due azioni da compiere :
1) Sottoscrivere la petizione attraverso il sito
2) Spedire una lettera indirizzata all'Agenzia delle entrate, il cui testo è scaricabile dal sito www.sullafiducia.com

A. P.

La Confartigianato di Bari offre alle imprese pugliesi, per mezzo dei Confidi, una rete di garanzie per agevolare 20 milioni di finanziamenti

La presenza dei Confidi resta un elemento determinante e strategico per l'accesso al credito, specialmente durante un periodo ancora segnato dal credit crunch. Anche per questo e cioè per rafforzare il sostegno alle imprese è nato un progetto che è già realtà per le imprese della Puglia, quello della sinergia delle garanzie. La territorialità provinciale della Confartigianato si fonde a livello nazionale e così sulla base di un importante accordo, il Confidi della Confartigianato Vicenza fa rete con quello della Puglia per offrire garanzie di valore rafforzato ed agevolato alle imprese pugliesi che chiedono per i loro programmi di investimento. Tutto questo nasce in un momento particolare dove è importante cogliere l'opportunità della presenza dei nuovi incentivi fiscali e finanziari, per arrivare ai quali si può ora contare anche su garanzie agevolate messe a disposizione dalla Regione Puglia con la terza *tranches* prevista dal Piano Operativo Fesr Azione 6.1.6. Continuità quindi di vedute e di obiettivi - ribadisce **Luigino Bari** Presidente del Confidi del Vicentino - tra il nostro Confidi e quello della Puglia, dove quest'ultimo potrà mettere a disposizione della imprese il sostegno della garanzia sussidiaria o eleggibile di un importante Intermediario Finanziario che può arrivare fino all'80% di garanzia sui finanziamenti erogati dalle Banche. E proprio il caso di parlare di mutualità tra Confidi che non fanno che accentuare il valore della mutualità tra le imprese, in questo caso quelle della Puglia, che potranno accedere più facilmente e con convenienza a finanziamenti mirati per gli investimenti, per la liquidità e la capitalizzazione aziendale. Un'opportunità per le imprese da non perdere, c'è tempo fino al 31.12.2016 rivolgendosi presso le strutture della Confartigianato di Bari e lo sportello di Artigianfidi Puglia.

L. Sassetto
Direttore Artigianfidi Vicenza

IMPIANTISTI ELETTRICI

Confartigianato per le verifiche obbligatorie ex DPR 462/01

Il 22 gennaio 2016 si è tenuto presso la sala Sgarbi-Veneziani dell'Hotel Parco dei Principi in Bari un Convegno dal titolo " Verifiche obbligatorie impianto di messa a terra DPR 462/01. Il ruolo del Ministero dello sviluppo economico e degli enti ispettivi". L'iniziativa, organizzata da Confartigianato e OSVE - Organismo di Ispezione abilitato alle verifiche previste dal D.P.R. 462/01 - con il patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri di Bari e del Collegio dei Periti Industriali di Bari, insieme a CCIAA, Ordine dei Consulenti del lavoro di Bari e Bat e sindacato unitario ANCL Associazione Nazione Consulenti del Lavoro, era rivolta al mondo professionale, delle imprese elettriche e datoriale. Relatori del convegno il dott. **Riccardo Chiesi** del Ministero dello Sviluppo Economico, l'ing. **Danilo Sallustio** Direttore U.O.T. - C.V.R. di Bari - Inail Puglia, il dott. **Giorgio Di Leone** Direttore SPESAL Area Nord Asl – Bari, moderatore l'ing. **Giuseppe Cannarozzo** OSVE srl, nonché **Michele De Toma** Vice Presidente Impiantisiti Elettrici di UPSA Confartigianato. I numerosi imprenditori intervenuti hanno avuto la possibilità di approfondire il sistema delle verifiche obbligatorie degli impianti di messa a terra e comprendere il ruolo del ministero dello sviluppo economico, che autorizza gli organismi notificati e ne controlla l'operato attraverso la valorizzazione del ruolo di " pubblico ufficiale " al quale il ministero riconosce la capacita organizzativa e professionale. Il mondo ispettivo, rappresentato da Inail e ASL, ha indicato i perimetri di competenza ed i processi documentali necessari al datore di lavoro, per rispettare la vigente norma in materia di sicurezza sul lavoro DLgs. 81/08. Le verifiche degli impianti oggetto del DPR 462/01 possono essere effettuate da ORGANISMI ABILITATI dal Ministero dello Sviluppo economico, sulla base della normativa tecnica europea UNI CEI. Non sono valide quindi, ai fini del DPR 462/01, le verifiche effettuate da professionisti o imprese installatrici. L'obbligo di richiedere e far eseguire le verifiche periodiche di legge è a carico del datore di lavoro; la mancata effettuazione delle verifiche di legge è una inosservanza che viene contestata al datore di lavoro da parte di Ispesl, NAS, Ispettorato del Lavoro, ecc. in fase di attività di vigilanza. Il datore di lavoro pertanto deve essere in possesso del verbale di verifica rilasciato dall'Organismo di Ispezione per poterlo esibire in occasione di controlli da parte degli Enti preposti. A tal fine l'UPSA Confartigianato ha sottoscritto un accordo con OSVE - Organismo di Ispezione abilitato dal Ministero dello Sviluppo economico - che consente alle imprese associate di ricevere l'assistenza tecnica necessaria per gli adempimenti previsti da DPR 462/01 ed effettuare le verifiche periodiche obbligatorie degli impianti a costi convenzionati. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'ufficio Categorie dell'UPSA – p.i.Giuseppe Cellamare 0805959442 – e-mail g.cellamare@confartigianatobari.it. L'evento formativo/informativo, parte dei programmi EBAP – **Formarti a Regola D'Arte e Qualità Artigiana per un Mercato in Cambiamento**, segue all'iniziativa Ultra-broadband e reti di accesso ottiche, organizzata in collaborazione con la medesima partnership a beneficio della Categoria Impiantisti Elettrici. A breve seguiranno le iniziative: Corso per addetti ai Lavori Elettrici norma CEI 11- 27 e il seminario UNI 7129 con la partecipazione di due relatori.

M. Natillo

La Befana nei centri comunali

TORITTO

Convocata con qualche giorno di anticipo rispetto al 6 gennaio, la Befana ha fatto tappa nella sede del centro comunale, incontrando i numerosi bambini accorsi a salutarla.
Per la circostanza, riproposta dopo alcuni anni, sono intervenuti il sindaco **Giambattista Fasano**, l'assessore alla P.I. **Marianna Scarangella**, l'arciprete **don Marino Cutrone**, il coordinatore prov.le di Confartigianato **Franco Bastiani**, ricevuti dal presidente **Vito Antonio Benedetto** e dal direttivo al completo: **Anna Rosa Ricci, Brigida Coscia, Chiara Scarangella, Stefania Buccomino, Sabino Paladino, Gianluca Pepe** e dalla collaboratrice di segreteria **Paola Natrella.**
"I principi additati dal magistero sociale della Chiesa - ha osservato don Marino Cutrone - *siano ispiratori di buoni comportamenti in famiglia, nelle aziende e nelle relazioni interpersonali".*
Ai festosi bambini sono state distribuite le tradizionali calze e ai genitori agendine 2016, per uso personale, con l'indicazione di numeri telefoni e dei servizi offerti dall'associazione.

F.B.

MONOPOLI

Nell'auditorium Bianco - Manghisi ha avuto luogo l'incontro della Befana con i bambini figli degli artigiani iscritti a Confartigianato.
Gioia dei piccoli e soddisfazione degli adulti in una manifestazione che si ripete da molti anni e che ha visto la partecipazione del sindaco **Emilio Romani.**
"Iniziare l'anno con la festa della Befana - ha detto **Marco Campanella**, di recente confermato alla guida dell'associazione - *porta bene e induce a guardare con entusiasmo al futuro: i bambini sono la forza della famiglia e della nazione".*

F.B.

CONVERSANO

Puntuale, la Befana ha visitato la sede dell'associazione di Conversano intrattenendosi con i bambini, con i loro genitori e con i dirigenti.
"E' una iniziativa che riempie di gioia tutti - ha detto il presidente **Luigi Sibilia** - *perché riesce ad aggregare intere famiglie e a cementare così i rapporti di amicizia utili nelle attività da svolgere durante l'anno appena iniziato".*
"I bambini - ha continuato - *rappresentano il futuro del Paese ed è doveroso riservare loro le attenzioni che meritano e perché crescano anche con il ricordo di una infanzia trascorsa felicemente nell'affetto dei genitori".*

F.B.

PUTIGNANO

Il presepe degli artigiani per gli auguri alla città

Nella Zona 2000, gli artigiani hanno voluto riproporre il presepe con figure di carta pesta realizzate a mano. Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il sindaco **Domenico Giannandrea, don Vito Cassone** e un numerosissimo pubblico a cui il presidente di Confartigianato **Gennaro Intini** ha espresso parole di gratitudine e di augurio.
Dal sindaco Giannandrea il compiacimento e il plauso all'associazione per la lodevole iniziativa e per l'impegno che va svolgendo nell'abito della comunità locale.

F.B.

RUTIGLIANO

Confartigianato protagonista nella fiera del fischietto

Il fischietto di terracotta di Rutigliano ha ora una sua sede ufficiale nel museo civico *"Domenico Divella"*, alla cui gestione è stata chiamata anche Confartigianato . L'attività figulina risale alla preistoria in quanto praticata sin dal periodo neolitico, e oggi, a Rutigliano, che ne conserva interessanti testimonianze, è rivolta alla produzione di cretaglie, di tegami per la cottura di vivande e dei celebri *fischietti* incastonati in immagini caricaturali di elementi tipici della quotidianità, di personaggi noti, di figure presepiali, di animali domestici … Il figulo più anziano, storico dirigente della nostra associazione, è il maestro **Vito Lasorella**, prossimo a compiere 95 anni … portati in modo gagliardo! Durante i lavori di un convegno/tavola rotonda, coordinati dal sindaco di Rutigliano **Roberto Romagno** e dall'assessore alla attività produttive **Gianvito Altieri**, si è trattato dei benefici che, sul piano economico, rivengono alla comunità locale dall'argilla, risorsa di notevole importanza strategica con cui si realizzano articoli divenuti famosi nel mondo. Fra gli altri, hanno partecipato il sindaco di Bari **Antonio Decaro**, nella sua veste di presidente dell'Area Metropolitana, l'on. **Nuccio Altieri,** il presidente prov.le di Confartigianato **Francesco Sgherza,** il sindaco di Gravina in Puglia **Alesio Valente,** il sindaco di Ronco Biellese **Carla Moglia,** il vicesindaco di Cutrofiano **Nicola Masciullo** che hanno firmato un protocollo di amicizia e di cooperazione a cui ha anche aderito il sindaco di Bogliasco **Luca Pastorino,** benché assente. I figuli rutiglianesi si applicano nella ideazione e creazione di manufatti tutti forniti di fischietto, perfettamente funzionante, a cui è legata una tradizione che si rinnova ogni anno nella circostanza della festa liturgica di sant'Antonio abate (17 gennaio), qui particolarmente venerato in una antichissima cappella situata sulla strada che porta a Noicattaro. Al *Fischietto* è dedicato un concorso nazionale, nel 2016 giunto alla 28^ edizione con il tema **"Magia e scaramanzia",** vinto da **Vito Moccia,** a cui partecipano sempre più numerosi operatori dell'argilla, professionisti e amatori, provenienti anche da regioni del nord dell'Italia. Novità di assoluta evidenza il ruolo di primo piano svolto dal centro comunale **Confartigianato** il quale, attraverso i nuovi dirigenti (presidente **Luigi Orlando**; vicepresidente **Carmen Iaffaldano**, segretario **Gianfranco Giordano,** tesoriere **Agostino Meduso;** consiglieri: **Giambattista Creatore, Nicola Colaprico, Giovanni Calisi**), ha saputo conquistarsi un consistente spazio, rivendicando quel protagonismo culturale di propria competenza, oltremodo legittimo se si considerano le motivazioni dell'evento. Va soggiunto che tutto ciò sta proficuamente concorrendo ad aggregare e a consolidare i vincoli di collaborazione della categoria dei figuli, nel recente passato non abbastanza unita, poco visibile e, pertanto, non pronta a far conoscere il suo peso nel contesto cittadino. Attualmente, il dialogo di Confartigianato con l'amministrazione civica costituisce una premessa ineludibile per il successo delle iniziative che si vanno moltiplicando e dalle quali si spera di trarre vantaggi sia per le imprese che per l'intera collettività.

F.Bastiani

La struttura pneumatica realizzata da Confartigianato all'ingresso dello spazio riservato agli stand per l'esposizione e la vendita dei fischietti

RUVO

Con Artigianfidi Puglia credito agevolato e garantito per gli investimenti delle imprese

Il centro comunale ha avviato una massiccia campagna per aiutare le imprese ad usufruire delle previste agevolazioni in materia di accesso al credito indispensabile agli investimenti e alle occorrenze di esercizio.

Nei punti nevralgici della città sono comparsi maxi manifesti che invitano ad avvalersi dell'assistenza e degli interventi dell'***Artigianfidi Puglia,*** l'organismo di garanzia di Confartigianato nel cui consiglio di amministrazione è entrato **Piero Paparella,** presidente della locale associazione.

L'Artigianfidi Puglia conta oltre 7 mila e 500 soci e dispone di un capitale sociale di 4 milioni e 300 mila euro.

Paparella, con la collaborazione del dott. **Gioacchino D'Aniello,** funzionario degli uffici provinciali, punta molto sul presidio Artiigianfidi della sua città, consapevole di dover andare incontro alle attese degli imprenditori sostenendone le domande di mutui presso il sistema bancario e attivandosi perché queste possano essere accolte in tempi celeri.

"La liquidità oggi carente - afferma Paparella *- deve tornare nella disponibilità delle imprese per consentire quegli investimenti necessari alla svolta economica. Solo riportando il lavoro al centro della quotidianità sarà possibile riavviare lo sviluppo che tutti attendono. A Ruvo, c'è assoluta necessità di ridare ossigeno alle aziende per lungo tempo condizionate da ritardi e operazioni macchinose che non si è stati in grado di superare nel dialogo, quando è avvenuto, con gli istituti di credito".*

Un maxi manifesto pubblicitario di Artigianfidi Puglia affisso a Ruvo.

"La nuova squadra di dirigenti che oggi guida Confartigianato ha in agenda precisi interventi proprio in materia di credito, soprattutto di quello con garanzie effettuate mediante risorse pubbliche; a ciò si devono aggiungere altri prodotti finanziari, di elevata qualità, che stiamo definendo perché alle diverse categorie non manchi il supporto all'azione".

"La mia nomina all'interno di Artigianfidi Puglia - conclude - *vuole e deve essere un segnale positivo non solo per i miei colleghi di Ruvo ma per tutta l'area dei Comuni limitrofi delle cui necessità sono interprete nelle varie sedi confederali".*

Love THE ROAD again

Riservati a tutti i Tesserati Confartigianato

sconti validi fino al 28 Febbraio 2016 per acquisti senza permuta

KA	30%	TOURNEO CONNECT	23.5%
FIESTA	26%	KUGA	20.5%
FIESTA GPL	23%	MONDEO PLUS	18%
B-MAX	26%	MONDEO BUSINESS	20%
B-MAX GPL	23%	FIESTA VAN	28%
ECOSPORT	18%	TRANSIT CONNECT	27%
TOURNEO COURIER	24%	TRANSIT COURIER	27%
FOCUS	25%	TRANSIT	28%
FOCUS GPL	23%	CUSTOM	28%
C-MAX	24%	RANGER	22%
C-MAX GPL	22%		

AutoTeam

Via Amendola 136/138 - 70126 Bari
Tel.080.553.44.66
info@autoteambari.it

Ford

fordautoteam.it

artigianfidi VICENZA

ARTIGIANFIDI PUGLIA S.C.R.L.

Promossa da

Confartigianato Bari

Sostegno e contributo alle piccole e medie imprese con garanzia fino all'80%

P.O. PUGLIA FESR 2007/2013 - AZIONE 6.1.6. - FONDO DI GARANZIA -3ª TRANCHE

Investiamo nel vostro FUTURO!

BENEFICIARI - IMPRESE PUGLIESI NEI SETTORI:
Artigianato, Piccola Industria, Commercio, Turismo e Servizi.

FINALITÀ: investimenti in attivi immateriali e materiali, scorte, capitalizzazione aziendale, anticipo fatture e contratti, anticipo su fatture export.

PER INFORMAZIONI | ARTIGIANFIDI PUGLIA S.C.R.L. | Via De Nicolò, 24-30 Bari | Tel. 080.5540610 080.5540460 | E-mail artigianfidi@confartigianatobari.it

È un'iniziativa di ArtigianFidi Vicenza - Via Enrico Fermi, 197 - 36100 Vicenza - www.artigianfidivicenza.it